

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

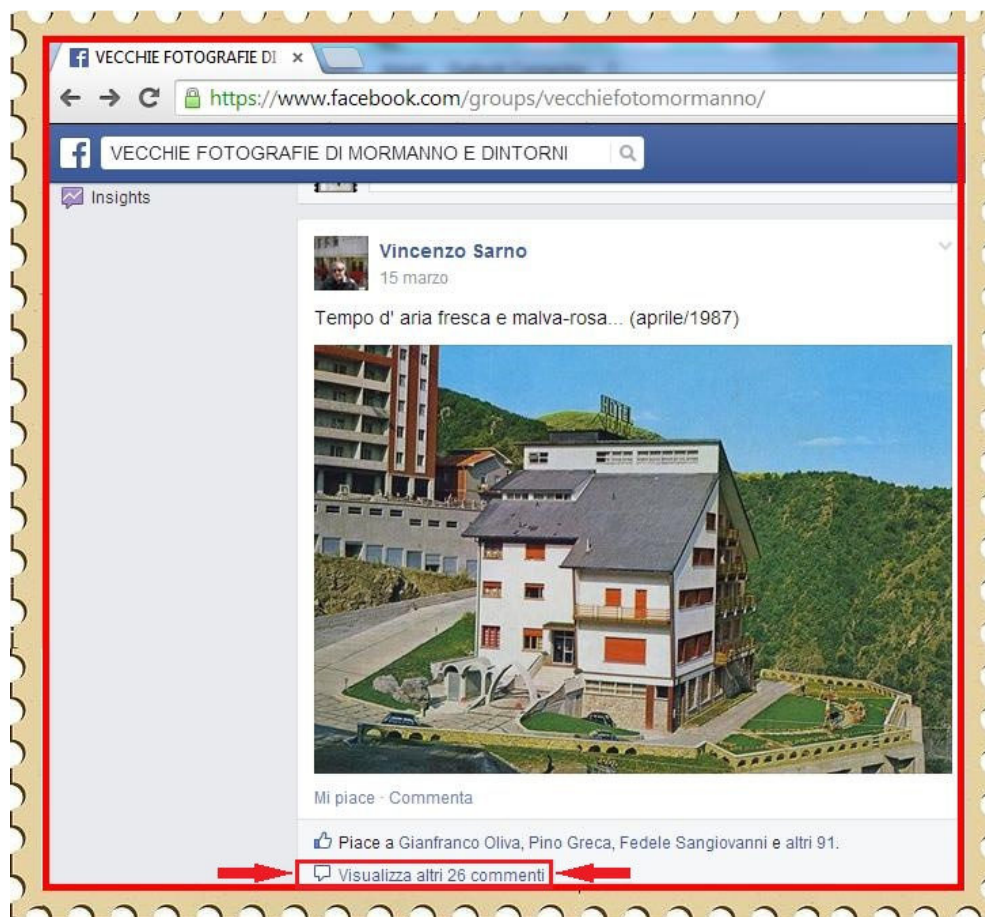
Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



PIO BORGO: TRAIETTORIE SBILENCHES IN RETE.

di Francesco Aronne

Netiquette è un neologismo sincratico che unisce il vocabolo inglese *network* (rete) e quello di lingua francese *étiquette* (buona educazione), è un insieme di regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet nel rapportarsi agli altri utenti attraverso risorse quali newsgroup, mailing list, forum, blog, social network o e-mail in genere. Il rispetto della **netiquette** non è imposto da alcuna legge. Sotto un aspetto giuridico, la **netiquette** è spesso richiamata nei contratti di fornitura di servizi di accesso da parte dei provider.



Galeotta fu questa cartolina ... una veduta dell'Hotel Sant'Elena in un momento del suo massimo splendore. Era il 1987, per lo meno è ciò che scrive Vincenzo Sarno che ha pubblicato la foto su un gruppo presente su facebook (*vecchie fotografie di Mormanno e dintorni*).

Lo spunto che ci viene offerto dalla pubblicazione di questa cartolina non è tanto per la riproposizione di un nostalgico *dèjà vu*, a cui in tanti pur si abbandonerebbero. La stessa foto, scattata nei nostri giorni, offrirebbe un panorama ben diverso, mutilato da una struttura ampliata e tuttora incompleta. Un elemento del panorama urbano che fino al suo completamento può senza ombra di dubbio essere definito deturpante, ma soprattutto una mancata opportunità imprenditoriale per un intero territorio che avrebbe certamente tratto giovamento da questa struttura, se operativa. Ma neanche di questo, seppur importante argomento per il Pio Borgo, vogliamo qui parlare. Ci è stata recapitata una lettera, dal suo autore, per la pubblicazione su Faronotizie. Non si tratta di uno scoop giornalistico, seppure limitato al nostro microscopico ambito, in quanto la lettera è già presente sullo stesso social network e nello stesso gruppo su cui è visibile la cartolina, quindi comunque accessibile alla cerchia di persone facenti parte del gruppo. Ci si chiederà allora quale è l'argomento di questo articolo, di che cosa vogliamo parlare.

L'aspetto che vogliamo sottoporre all'attenzione del paziente lettore è di carattere più generale e travalica i confini del Pio Borgo. La spinta viene dalla discussione che si è sviluppata tra i componenti del gruppo. Alcuni di questi hanno fatto considerazioni che hanno contestualizzato la cartolina ai nostri giorni dando una interpretazione degli avvenimenti da cui sono scaturite considerazioni, sbrigative, lapidarie e in alcuni casi offensive e lesive della dignità personale del concittadino che ci ha consegnato la lettera che segue. Non pretendiamo di interpretare o modificare i giudizi personali, ma ci chiediamo se è corretto questo uso della rete. La domanda non si riferisce solamente allo specifico caso. L'impressione che si percepisce nella lettura di alcuni dei commenti è che chi scrive spesso pensa di essere chiuso nella sua stanza e che le cose siano dette, non scritte e non valicano le considerazioni fatte in confidenza ad un amico fidato. E' avvilente costatare l'incomprensione degli effetti collaterali che possono derivare dalla rozzezza del linguaggio adoperato. I social network hanno radicalmente cambiato per tanti il modo di esistere sul pianeta, ma sul loro uso e sull'uso della rete in generale, sono veramente tante le perplessità che si affacciano legittimamente nell'osservatore distaccato. Lasciamo a ciascuno il suo giudizio ma auspichiamo la consapevolezza, a partire da chi scrive, di appartenere ad un limitato e limitante agglomerato sociale che non può permettersi di derogare alle regole basilari dell'educazione e del buon senso.



Segue il testo integrale della lettera che abbiamo ricevuto, con richiesta di pubblicazione, dal Sig. Armando Sola

... a proposito della fotografia del hotel S. Elena apparsa sulle pagine di vecchie fotografie di Mormanno.

E' bene che mi presenti: sono Armando Sola (proprietario e gestore dell'hotel S. Elena, con altro socio fino al 1989 e da allora ad oggi unico ed esclusivo proprietario; attualmente non c'è gestione perché chiuso per ammodernamento e ristrutturazione, che dura oramai da molti anni, purtroppo!!!)

Vorrei esprimere il mio ringraziamento a: Vincenzo Sarno, che non ho il piacere di conoscere, e a Fausto Cosenza. Ho avuto l'immenso piacere di scoprire di avere tanti estimatori per una struttura che ho progettato, costruito e gestito per tanti anni, perché, cari estimatori, dovete sapere che quella struttura, come qualcuno la definisce "il fiore all'occhiello di Mormanno" è stata ideata,

progettata, costruita e gestita dal sottoscritto già dal lontano 1975, anno in cui i Mormannesi dicevano che era “grossa” per Mormanno, ma non si rendevano conto che per essere gestita a livello industriale avrebbe dovuto avere altre dimensioni. Infatti negli anni 90 l'imprenditore Armando Sola, dopo aver completamente rilevato il 50% dall'altro socio, fece una grossa indagine di mercato e, dopo aver consultato diversi tour operator, sia nazionali che esteri, decise che la struttura con la quale si presentava sul mercato era troppo grande per essere gestita a livello familiare e troppo piccola per essere gestita a livello industriale. Per dare una svolta al settore turistico territoriale, bisognava dotare lo stesso territorio di una struttura flessibile, moderna ed adeguata alle nuove esigenze del mercato. Infatti il complesso, che è sotto gli occhi di tutti, avrebbe avuto un numero di camere adeguato a soddisfare le esigenze di qualunque tipologia turistica: religiosa, scolastica, della terza età ed eco compatibile; in essa sarebbero stati creati altri servizi: una discoteca, una sala ricevimenti, un ristorante, una sala congressi ed una piscina coperta, oltre ad un centro fitness. A ciò si aggiunga un aspetto importante quale la ricaduta occupazionale che avrebbe generato....

Dopo i succitati “studi” ha avuto inizio l'odissea, attraverso vari balzelli e vicissitudini si è arrivati all'ultima e definitiva C.E. del 2010. Io non sono “l'autostrada” che in men che non si dica ottiene ogni e qualsiasi permesso, autorizzazione, concessione e chi più ne ha più ne metta.

Per ottenere tutte le autorizzazioni e concessioni ho dovuto aspettare più di vent'anni.....

PREMESSA

Il complesso ricettivo alberghiero è stato costruito con struttura intelaiata in cemento armato, solai latero cementizi, tompagnatura ed incamiciatura con laterizi resistenti al fuoco, certificati REI 120, nonché tramezzata con laterizi, secondo la destinazione d'uso e tutto quanto previsto nelle CC.EE., nelle autorizzazioni e nulla osta sotto elencati:

Comune di Mormanno

- 1) Progetto principale:
Concessione Edilizia n° 673/196 del 13/05/1991
Concessione Edilizia n° 1793 del 31/05/1991
- 2) Progetto di Variante n°1:
Concessione Edilizia n° 1610/36 del 05/04/1993
- 3) Progetto di Variante n° 2:
Concessione Edilizia n°1371/5 del 02/06/1995
Concessione Edilizia n°5155-5581/29 del 05/11/1999
- 4) Progetto di Variante n° 3:
*Concessione Edilizia n° 5006/67 del 24/05/2000, tutt'ora
vigente fino al 31/05/2005*

Adempimenti legge 05/11/1971 n° 1086 e legge 24/04/1998 n° 7 (Genio Civile)

- 5) Progetto principale
Nulla osta n° 6845 del 29/04/1991

6) Progetto di Variante n° 1
Nulla osta n° 12736 del 27/07/1992

7) Progetto di Variante n° 2
Nulla osta n° 5890 del 29/03/1995

Deposito Esecutivi prot. n° 8921 del 15/05/1995

8) Progetto di Variante n° 3
Attestazione di deposito progetto n° 561 del 11/02/2000 pratica n° 2000-308, classe C

9) Deposito di cui all'art. 6 della legge n° 1086/1971 (struttura ultimata)
Effettuato in data 25/10/2002 prot. n° 8827

10) Collaudo statico art. 7 legge 5/11/1971 n° 1086
Certificato di collaudo rilasciato in data 30/10/2002 prot. n. 9031 pratica 2000-308 classe C

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

11) Parere preventivo prot. n° 15990 pratica 17/83 del 13/05/1995
12) Parere di conformità pratica p.i. n° 5997 prot. n° 16851 del 31/03/2000

Ispettorato dipartimentale delle Foreste Cosenza

13) Nulla osta idrogeologico prot. n° 7176 Pos. IV-A-3-4 del 23/06/1992

Azienda Sanitaria Locale n° 2

14) Parere preventivo prot. n° 18284 del 05/07/1994
15) Parere preventivo su progetto (art. 48 D.P.R. 303/56) prot. n° 623 del 14/04/2000

Comune di Mormanno

16) Certificato di allacciamento alla rete idrica e fognante del 11/11/2002 prot. n° 5623.

Tutti i lavori previsti, nelle CC.EE., nei nulla-osta, nei pareri, nei depositi ecc. di cui detto sopra, sono stati già realizzati, con le destinazioni d'uso descritte nei progetti approvati.

La realizzazione di tutto il complesso di ampliamento e ristrutturazione del Residence Hotel S.Elena è stato programmato in tre fasi successive di esecuzione.

Il progetto realizzato nella prima fase è stato oggetto di richiesta di contributo ai sensi della legge regionale 13/85, per cui è stato ottenuto il decreto di concessione del Presidente della G. R. n°1867 del 23/12/1994.

Il programma come realizzato, in parte, nella seconda fase, è stato oggetto di richiesta di contributi ai sensi della legge regionale 13/85 combinata con i POP Calabria 1994-1999, per cui sono stati ottenuti i decreti di concessione del D.D.S. n°335 del 07/12/1999 e n°363 del 27/12/1999. Si precisa che i lavori sono stati progettati in **lire**, ma sono stati eseguiti in **euro**; credo non ci sia bisogno specificare la differenza....

La conseguenza: notevole indebitamento dell'imprenditore si è indebitato, tanto che è al limite del collasso.

Altri imprenditori, più furbi di me, hanno applicato bene il detto "nemo profeta in patria" ma qui, a Mormanno, vengono a frequentare le cantine e danno giudizi gratuiti.

Riprendendo da dove ho iniziato, e cioè con il ringraziare Vincenzo Sarno e Fausto Cosenza, vorrei nuovamente esternare il mio stupore per aver scoperto in ritardo di avere numerosi estimatori, ai quali va la mia più grata riconoscenza ed il mio più sincero affetto.

Non sapevo di tanti Mormannesi e non che hanno avuto il tempo necessario ad esprimere tanti giudizi positivi, tutti positivi.

Grazie, grazie di cuore, vorrei ringraziarVi uno per uno, ma siete così tanti....

Però, alcuni ringraziamenti ad personam vorrei esprimerli.

Il primo, e in modo molto particolare, va a Fedele Sangiovanni, che non so chi esso sia; lo ringrazio lo stesso per l'epiteto adoperato. "stronzo". In effetti ve ne sono tanti di stronzi, che galleggiano, comunque quello stronzo vorrei fossi io, perché sono stato uno stronzo quando ho deciso di investire, i miei soldi ed il mio tempo, a Mormanno... Altrove sarebbe stato decisamente meglio!!!!

Se quello stronzo, invece, non sono io, allora il Signor Fedele Sangiovanni abbia il coraggio di dire chi è.

Il secondo ringraziamento va a Domenico Bloise, Simona Forte, Anselmo Avena, Andrea Cersosimo ed altri che farebbero bene a vedere prima la trave che portano nel proprio occhio e non a cercare la pagliuzza che è in quello del vicino. Se lor signori ne vogliono sapere di più sono a completa disposizione per qualunque spiegazione.

Grazie e ancora grazie.

Ah, dimenticavo di dire che sarebbe buona norma, prima di scrivere o esprimere il proprio parere, accertarsi che il cervello sia inserito.

Infine, vorrei ringraziare Fedele De Luca, il quale, se sa chi è "a piede libero", farebbe bene a denunciarlo. Certamente il soggetto non sono io perché più di quello che ho fatto non so e non posso fare. Mi ci sto cappottando....

Io, Armando Sola, chiedo scusa a quanti hanno creduto e credono in me poiché so di averli delusi non riuscendo a portare a termine un'opera che sicuramente avrebbe dato lustro a Mormanno.

Chiedo scusa alla mia stretta famiglia che per tanti anni ha creduto in me e nei mie sogni e con me si è sacrificata. Mi ha seguito in questa bella avventura. Io non sono potente, sono un figlio della plebe, che ha sognato per il suo paese, per l'ingrata Mormanno....

FINE DELLA PRIMA PARTE. TO BE CONTINUED....